

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 44 (1997)
Heft: 5

Artikel: Eine kräftige Mahlzeit für einen guten Zweck
Autor: Niederhauser, Markus
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-368887>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Suppentag der ZSO Thun

Eine kräftige Mahlzeit für einen guten Zweck

Jedes Jahr veranstaltet die Arbeitsgemeinschaft christlicher Kirchen in Thun einen Suppentag, dessen Erlös gemeinnützigen Zwecken zugeführt wird. Angehörige des Versorgungsdienstes der ZSO Thun standen hinter die Kochkessi und bereiteten eine schmackhafte Suppe zu. 1750 Liter wurden an die Bevölkerung verkauft.

MARKUS NIEDERHAUSER

In einer Stadt mit rund 40 000 Einwohnern ist es dem Veranstalter nicht mehr möglich, die erfahrungsgemäss notwendige Menge von 1750 Litern selber zu kochen. Bis vor einigen Jahren übernahm das Militär diese Aufgabe, was aber aus Termingründen nicht mehr möglich war. Dies war eine günstige Gelegenheit für den Versorgungsdienst der ZSO Thun, das Kochen in grossen Mengen zu üben. Gleichzeitig konnte der Gemeinde ein gemeinnütziger Dienst erwiesen werden.

Dieses Jahr wurden insgesamt 125 Kilo Gemüse und Fleisch verarbeitet und vorgedünstet. Die Hauptarbeit begann um



FOTO: ZVG

Suppe genug für alle hungrigen Mägen. Die Zivilschutzküche leisteten ganze Arbeit.

Mitternacht vor dem Suppentag. In der Küche des Regionalspitals Thun wurden die riesigen Bottiche aufgeheizt und Wasser zum Sieden gebracht. Während der ganzen Nacht kochten sieben ZSO-Köche gleichzeitig in vier Bottichen und füllten laufend Kochkisten und Speiseträger mit dem heissen Gut auf. Insgesamt 130 Kilo Suppenmehl wurden benötigt. 19 Kochkisten und 66 Speiseträger mussten aufge-

heizt werden, damit die Suppe über Stunden hinweg warm blieb. Für sämtliche Verkaufsstellen wurden Schöpfkellen und Schüsseln bereitgestellt, und das Brot wurde gemäss Bestellliste verteilt. Am nächsten Morgen um sieben Uhr war eine ganze Fassstrasse komplett eingerichtet, und sämtliche Abnehmer aus der ganzen Stadt konnten innerhalb einer knappen Stunde mit Suppe bedient werden. ▣

Esercizi di ripetizione a Sorengo

Incidente chimico

OPC. Come interviene la protezione civile in caso di catastrofe, ad esempio per la fuoriuscita nell'ambiente di sostanze pericolose anche per l'uomo? Quali comportamenti adotta lo stato maggiore di catastrofe della PC, formato dagli specialisti dei diversi servizi di protezione civile, chiamato a predisporre le misure necessarie per arginare la catastrofe e garantire l'incolumità della popolazione?

Sono questi alcuni degli interrogativi che sono stati affrontati nell'ambito degli esercizi di ripetizione dello stato maggiore locale del Consorzio di Protezione civile di Lugano città e degli stati maggiori dei settori 1, 2 e 3 del Consorzio, che hanno avu-

to luogo la settimana del 10-14 marzo 1997 presso il Franklin College di Sorengo. Durante gli esercizi è stato simulato un incidente chimico presso un'installazione fissa del Luganese, con la fuoriuscita nell'ambiente circostante di una sostanza pericolosa. Gli scopi di questi corsi di stato maggiore erano essenzialmente quelli di esercitare la condotta di stato maggiore in uno scenario di intervento chimico, la dinamica di lavoro e la collaborazione all'interno degli stati maggiori, la tattica da adottare nell'intervento d'urgenza e la collaborazione con i partners del soccorso (polizia, pompieri, croce verde, ospedali pubblici e cliniche private).

I capi servizio sotto la guida dei capi settore hanno affrontato le varie fasi che caratterizzano i lavori di stato maggiore con la condotta sotto la pressione del tempo. Analisi del compito, adozione di misure immediate, rapporti di situazione e presa di decisioni con data d'ordini, sono stati i temi affrontati nell'ambito della tattica di

intervento. Grazie a una numerosa e sapiente regia, si sono potute giocare le varie fasi dell'esercizio simulando una situazione vicina alla realtà.

Durante la settimana d'istruzione si è inoltre avuta la visita gradita del capo dell'istruzione cantonale, Sig. Jaberg, che ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto e auspicato che tali esercizi avvengano a scadenze regolari con la finalità di mantenere allenati gli stati maggiori per gestire situazioni di emergenza.

L'utilità di questi esercizi di stato maggiore è data anche dal fatto che, basandosi su casi pratici e sui pericoli reali di catastrofe presenti sul territorio del Consorzio di protezione civile di Lugano città - il più grande del Cantone comprendendo una popolazione di circa 80 000 abitanti -, permettono ai militi della PC di essere preparati in caso di intervento effettivo sul territorio così come previsto dal nuovo concetto di protezione civile 1995 orientato verso l'intervento in caso di catastrofe. ▣